

# Raccolta rifiuti, il Comune annuncia: «Dal 2025 arriva la tariffa puntuale»

Lo ha comunicato ieri in Commissione consiliare Bilancio l'assessore Baroncini  
Gli importi calcolati su quanto realmente prodotto e conferito da ciascuna utenza

## RAVENNA

CHIARA BISSI

Dal 2025 arriverà la tariffa puntuale sulla raccolta dei rifiuti, lo ha annunciato ieri l'assessore all'ambiente Gianandrea Baroncini nel corso della commissione consiliare bilancio che ha discusso la Tari 2024, tariffa che si attesta al 7,95% in più rispetto al 2023 e che avrà due scadenze, settembre e dicembre. L'intenzione di introdurre la tariffa puntuale è stata comunicata dal Comune anche al tavolo provinciale dell'imprenditoria che riunisce tutte le associazioni di rappresentanza.

## Le reazioni

E dalle associazioni arrivano le prime reazioni, di sorpresa sia in relazione all'aumento sensibile della Tari sia per la tariffazione puntuale, che di fatto calcherà gli importi sui rifiuti realmente prodotti e conferiti da ciascuna utenza. «Solitamente viene convocato il tavolo dell'imprenditoria – spiega Antonello Piazza, segretario di Confartigianato - e si ragiona sulle deliberazioni di Atersir. A oggi non abbiamo ricevuto comunicazioni ufficiali, non conosciamo gli aumenti sulle utenze domestiche e su quelle non domestiche». E sulla tariffazione puntuale Piazza di Confartigianato e Cna con il responsabile comunale Andrea Alessi si dicono disponibili a entrare nel merito e a discutere sul regolamento per capire come i criteri adottati possono incidere sulle varie attività



dell'artigianato e del commercio. Se sulla Tari il direttore di Confesercenti Graziano Gozi si dice sorpreso, ma si riserva di conoscere i dettagli prima di esprimersi sugli aumenti, in casa Confcommercio il presidente Mauro Mambelli commenta a caldo. «Siamo di fronte a un aumento importante – esordisce Mauro Mambelli presidente di Ascom Confcommercio - a fronte di un servizio di raccolta che ancora non funziona come dovrebbe. Dobbiamo ancora prendere il ritmo con personale dedicato ai conferimenti e già arriva l'aumento, ma il risparmio promesso dov'è?».

## I numeri

Nel corso della commissione

consiliare l'assessore Baroncini ha fornito alcuni elementi, prima dell'approdo in consiglio comunale della delibera che quantifica la tariffa Tari 2024. Anno che vede per la prima volta applicato nell'intero territorio comunale il servizio di raccolta porta a porta e che servirà, assicura l'assessore, per raccogliere dati preziosi e sviluppare proiezioni per passare nel 2025 alla tariffazione puntuale. Cresce il costo del servizio, come indicato nel piano economico finanziario del gestore (35 milioni circa) approvato da Atersir dell'8,85%, e aumenta la tariffa su un totale che vede il 58% di utenze domestiche e il 42% di utenze non domestiche. «Nell'aumento dei costi

pesa l'inflazione – spiega Baroncini - grazie all'affidamento con gara europea abbiamo schivato rincari maggiori negli ultimi anni anche in previsione di scaglioni contrattuali. Siamo di fronte a un passaggio complicato ma l'obiettivo del 79% di differenziata entro il 2029 è alla nostra portata». E sulla tariffa puntuale l'assessore assicura: «Darà elementi di equità sulla produzione di rifiuti indifferenziati e per le imprese ci saranno detrazioni del 10%».

## Il dibattito

Mentre il dirigente responsabile di Ravenna Entrate, Paolo Fenati, stima il gettito per le utenze domestiche dei non residenti a Ravenna in 5 milioni di euro e di 15 milioni per utenze domestiche residenti, dal dibattito emergono i dubbi dell'opposizione, dal consigliere Esposito di FdI che pone la questione della qualità del servizio Ancarani di Fi che affronta l'argomento dal punto di vista politico. «Come facciamo a raccontare al cittadino che vede il servizio peggiorato, servizio che grava su di lui più di prima che la Tari aumenta. Diminuire la tariffa è al limite dell'onirico, ma con quale faccia vai a dire al cittadino che aumenti. Non c'è una virgola di miglioramento. Se il servizio peggiora e i costi elevati. Cui prodest? L'argomento va affrontato in maniera straordinaria, perché così non si vede la luce in fondo al tunnel». In commissione la maggioranza ha espresso parere favorevole, l'opposizione parere contrario.



L'assessore all'Ambiente del Comune di Ravenna Gianandrea Baroncini